

in vigore ancora per pochi mesi, sino al 1. gennaio 1925. E per il dato di questo estimo ho preso un'altra cifra riferita dal Ricci, secondo il quale l'amministrazione delle imposte dirette aveva, tempo fa, calcolato l'estimo vigente nella rotonda cifra di un miliardo.

L'accrescimento del nuovo estimo risulterebbe per ciò piuttosto tenue: nella misura del 35 per cento.

Questo rapporto ha determinato, a quanto sembrerebbe, un certo subbuglio in alcuni ambienti agrari. Tale risultato — mi scrive, ad esempio, un egregio agricoltore bresciano — « ha portato all'agitazione fra gli agricoltori della provincia perchè, mentre vedono che l'aumento del reddito domenicale per tutta l'Italia è stato del 35 per cento, sanno che nella loro provincia, anche per le coltivazioni che nel decennio 1903-13 non subirono alcun incremento di reddito, l'aumento dal vecchio al nuovo catasto è del 100 per 100, anche non computando la revisione dei terreni bonificati ».

Ma l'allarme — lo dico subito — mi sembra non giustificato in quanto si fondi sul confronto — io bado solo a questo — che io ho compiuto fra i due dati. Anzitutto, si tratta di termini che sono stati presentati ambedue come largamente approssimativi. E in secondo luogo, quell'aumento percentuale si riferisce a tutta Italia e non è per ciò che una media e non è lecito, per la contraddizione aritmetica che non lo consente, giudicare uno dei termini (nel caso concreto la differenza di estimo nel bresciano) alla stregua della media dei termini stessi. Ma non è la media un valore centrale fra termini di cui alcuni più alti e altri più bassi di esso valore centrale? Cose, codeste, che i signori che mi hanno scritto sanno meglio di me. Le lamentele hanno, quindi, più che altro un valore psicologico. Esse stanno a dimostrare lo stato di sospetto e di sospensione nel quale si trova, come ho accennato fin da principio, la classe rurale, tanto che questa scatta anche quando l'occasione specifica non ci sarebbe e senza aspettare che le notizie si concretino.

III. — Ma veniamo a qualche chiarimento statistico. Nulla ho da aggiungere, per ora, sul previsto ammontare del nuovo estimo. Per l'altro termine, l'ammontare dell'estimo tuttora vigente, ho accettata la cifra di un miliardo in quanto essa veniva da chi, per non dire altro, è fiduciario per le cose statistiche del Ministro delle finanze e, presumibilmente, in